

*La Chiesa dei Santi Vitale e Valeria è di origini molto antiche, come testimoniano il ritrovamento al suo interno di una sepoltura assimilabile a quelle in uso presso le popolazioni longobarde e la scoperta nelle murature, quale materiale da costruzione, di un'epigrafe in pietra dedicata a Giove.*

*È verosimile pensare quindi ad una sua lontana origine nell'Alto Medioevo.*

*In tempi più recenti, fine 1400 inizio 1500, diventa luogo di particolare devozione per la presenza dell'affresco della "Madonna del latte" con la particolare dedica "Puerum Redemptorem in grembo gestantis".*

*Tra la fine del 1500 ed i primi decenni del 1600 sappiamo dalle relazioni delle visite cardinalizie, di S. Carlo prima e, più tardi, del nipote Cardinale Federico Borromeo, la Chiesa venne ulteriormente abbellita con la formazione del presbiterio con volte a vela, al posto della antica abside semicircolare e con l'aggiunta del portale in muratura intorno all'affresco della Madonna.*

*Con molta probabilità in questo periodo venne anche rifatta la facciata ed eseguito il rinforzo delle pareti perimetrali.*

*Il restauro dell'edificio è stato condotto in modo da riportarlo all'armonia architettonica e decorativa che gli era stata imposta in questo periodo.*

*Le pitture e le decorazioni dell'aula sono state ricostruite mettendo in luce e componendo i frammenti riscoperti di quell'epoca.*

*Mirabile ed importante il ritrovamento, sulle pareti e sulle lunette del presbiterio, del ciclo di dipinti raffiguranti i Misteri del Rosario, particolarmente preziosi per la finezza di disegno e di esecuzione.*